

Giorgia Gobbi
Classe 4^{AB}

Recensione incontri della Fondazione Veronesi

In queste ultime settimane abbiamo assistito a due incontri della Fondazione Veronesi, cioè una fondazione che promuove il progresso della ricerca scientifica sostenendo moltissimi ricercatori, che prende il nome dal grande scienziato Umberto Veronesi, un'importante figura per la lotta contro il cancro e per la cultura scientifica.

Il primo incontro ha trattato il gene editing e il complesso CRISPR CAS9. È stata una conferenza in cui alcuni scienziati spiegavano cosa fossero gli argomenti sopracitati. Riguardo il gene editing hanno spiegato le funzioni sulle cellule vegetali (es. golden rice, melanzana BT) e su quelle animali; e come la scoperta del CRISPR CAS9 sia stata fondamentale per il progresso scientifico, poiché questo complesso, definito "forbice molecolare" ha la funzione di andare a tagliare un pezzo di DNA errato a causa di malattie genetiche o cellule normali mutate in cellule tumorali. Esso a differenza degli enzimi di restrizione è preciso e può essere utilizzato su parti specifiche del DNA, scelte da chi lo utilizza, si può dire sia quindi programmabile. Il DNA poi avrà il compito di restaurare il pezzo mancante fotocopiando il pezzo del materiale genetico corretto che gli si deve fornire.

Nel secondo incontro invece il Dr. Avanzato, un ricercatore diplomato al Martinetti e laureato in scienze biologiche e biomolecolari, ha spiegato cosa fosse la Fondazione Veronesi di cui fa parte, e il lavoro del ricercatore trattando l'oncologia, cioè la branca della medicina che si occupa dello studio dei tumori soprattutto maligni. In fine ha spiegato il suo lavoro, parlando delle proteine che studia le quali hanno un ruolo importante nella crescita del tumore e nella sua diffusione; degli strumenti di lavoro che utilizza e delle analisi che deve compiere dopo le varie osservazioni, da cui dovrà poi trarre delle conclusioni per la pubblicazione scientifica finale.

I due incontri personalmente mi hanno interessata particolarmente poiché, riguardo al primo il discorso del gene editing e della scoperta della CRISPR CAS9 ero molto curiosa dato che reputo questa scoperta un progresso scientifico enorme, che potrebbe essere positivo ma al contempo negativo se utilizzato nel modo errato. Il secondo incontro mi ha stupita all'inizio soprattutto perché il dottore aveva studiato come noi al Martinetti e quindi l'ho sentito meno estraneo, come fossimo noi in futuro; è stata molto interessante la parte riguardo i tumori, parallela all'argomento appena trattato in microbiologia, e soprattutto capire il lavoro di un ricercatore, spiegato da qualcuno che lo è effettivamente, e non da qualcuno informato a riguardo. Nel complesso ho apprezzato davvero molto queste due conferenze poiché ho capito più cose riguardo i temi trattati e scoperto anche cose nuove che prima non conoscevo.